



GLI STUDENTI

Capo V



2 maggio 2024

Delibera del Consiglio di Istituto n. 90

IC Dosolo Pomponesco Viadana



Il Ministro dell'Istruzione e Merito

Istituto Comprensivo Dosolo Pomponesco Viadana

46030 San Matteo Delle Chiaviche, Via Colombo, 2
tel. 0375 800 041 Ufficio San Matteo – tel. Ufficio Dosolo 342 834 5995
Sito: www.icdosolopomponescoviadana.edu.it

Email: mnice83000q@istruzione.it, icdsp@icdosolopomponescoviadana.edu.it, [Pec:mnice83000q@pec.istruzione.it](mailto:mnice83000q@pec.istruzione.it)

IC Dosolo Pomponesco Viadana - Regolamento d'Istituto

Delibera del Consiglio di Istituto n. 90 del 02-05-2024

CAPO V – Gli studenti

Art. 26 – Studenti codice di comportamento

Devono conoscere il Codice di comportamento degli alunni nelle sue parti ed hanno il dovere, di attenervisi.

Tutti gli alunni sono chiamati al rispetto del regolamento scolastico.

Dovranno assumere comportamenti corretti e consoni all'ambiente, con particolare riguardo al criterio di pericolosità per sé stessi e per gli altri:

- rispettando compagni e compagne, insegnanti, collaboratori scolastici e Dirigente scolastico (sia dal punto di vista del linguaggio che dal punto di vista fisico);
- non violando l'incolumità fisica di compagni e compagne, insegnanti, collaboratori scolastici e Dirigente scolastico;
- rispettando ambienti e materiali scolastici;
- rispettando il materiale di proprietà dei compagni e del personale scolastico;
- non sottraendo materiale di proprietà dei compagni e del personale scolastico o della scuola.

Gli alunni sono chiamati al senso di responsabilità nei confronti degli impegni di studio, alla partecipazione al lavoro di classe, alla frequenza regolare delle lezioni e giustificazione delle assenze al momento del rientro.

La quinta assenza va giustificata direttamente dal genitore o da chi ne fa le veci.

Art. 27 – Studenti divieto di fumo

È posto il divieto assoluto di fumo (anche per quanto riguarda le sigarette elettroniche) nelle strutture e nei locali dell'istituto, e durante le attività scolastiche anche extracurricolari, come previsto dalla normativa vigente che è finalizzata ad assicurare un elevato livello di protezione della salute dei cittadini e dei minori in particolare.

Art. 28– Studenti Ambienti e arredo

È dovere di tutti gli alunni rispettare gli strumenti, i sussidi, le attrezzature e gli arredi, nonché aver cura dei locali scolastici. Il rispetto si estende ai propri materiali e a quelli dei compagni.

Art. 29 – Studenti e comportamento in mensa

Gli alunni che frequentano la mensa sono tenuti ad un comportamento corretto, rispettoso ed adeguato all'ambiente e alle sue funzioni.

Le regole particolari da seguire saranno apposte direttamente nei locali.

Art. 30 – Studenti e comportamento in Palestra

In palestra gli alunni sono chiamati a rispettare il regolamento che viene presentato dal docente di educazione motoria sin dal primo giorno di utilizzo del locale. Si ricorda che al fine di conservare la pavimentazione della palestra pulita e in buono stato, così da permetterne l'utilizzo anche per esercizi a terra, gli studenti che effettuano attività in tale locale devono avere scarpe da ginnastica pulite, da utilizzare solo per l'attività in palestra. Gli studenti sono chiamati:

- a non assumere comportamenti e iniziative autonome che mettano a rischio la sicurezza e l'incolumità personale e dei compagni,
- a non utilizzare l'attrezzatura senza la vigilanza del docente,
- a segnalare eventuali stati di malessere fisico al docente perché possa intervenire tempestivamente

L'esonero dalle attività motorie è concesso in via transitoria solo a seguito di richiesta scritta del genitore, accompagnata da specifico certificato medico. In ogni caso l'esonero riguarderà le attività fisiche, non tutte le attività collaterali che si svolgono durante le ore di scienze motorie.

Art. 31 – Studenti e abbigliamento

L'abbigliamento deve essere consono agli ambienti scolastici sia per gli alunni sia per il personale scolastico.

Non saranno tollerati:

- ciabatte da spiaggia o piscina;
- magliette che lasciano scoperte pancia e decolté;
- pantaloni che lasciano intravedere indumenti intimi;
- pantaloncini sopra il ginocchio (da usarsi solo durante le attività fisiche).

Gli studenti sia della scuola primaria che secondaria di 1° grado non sono obbligati ad indossare il grembiule.

Art. 32 – Studenti e Pre/post-scuola

Gli alunni iscritti al pre/post-scuola sono tenuti ad un comportamento corretto nei confronti delle persone, rispettoso ed adeguato all'ambiente e alle sue funzioni.

Art. 33 – Studenti e Uso delle tecnologie

Scuola primaria

Durante l'orario scolastico, in tutti i locali della scuola, è vietato introdurre smartphone o smartwatch e altri strumenti digitali non specificatamente utilizzati per fini didattici (lettori CD, MP3...), salvo particolari deroghe concesse dal Dirigente Scolastico consultatosi con i rispettivi OOCC.

Tale divieto è esteso anche durante le gite ed uscite didattiche; pertanto, l'istituto declina ogni responsabilità rispetto allo smarrimento o al furto di tali strumenti non consentiti.

Si consiglia alle famiglie di dotarsi del numero telefonico della scuola per eventuali comunicazioni urgenti.

Si sottolinea che è vietato (e considerato reato penale) riprendere e condividere foto, video e audio che riguardino i compagni e il personale della scuola.

I ragazzi che svolgono attività didattiche nel laboratorio digitale dovranno attenersi all'apposito regolamento.

L'uso del cellulare è consentito al personale adulto per necessità strettamente lavorative e didattiche o solo in caso di particolare emergenza (in ogni caso, per il personale scolastico, sono emanate particolari direttive relative alla Social Media Policy).

Agli studenti non è permesso usare i dispositivi per giochi durante le ore scolastiche né utilizzare il cellulare per chiamate, sms, o messaggistica in genere. Si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. ricreazione, conferenze, laboratori, etc.). L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde a un'esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri).

Scuola secondaria di primo grado

Durante l'orario scolastico, in tutti i locali della scuola è vietato introdurre smartphone o smartwatch e altri strumenti digitali non specificatamente utilizzati per fini didattici (lettori CD, MP3...), salvo particolari deroghe concesse dal Dirigente Scolastico consultatosi con i rispettivi OOCC.

Le famiglie devono dotarsi del numero telefonico della scuola per eventuali comunicazioni urgenti.

Si sottolinea che è vietato (e considerato reato penale) riprendere e condividere foto, video e audio che riguardino i compagni e il personale della scuola.

I ragazzi che svolgono attività didattiche nel laboratorio d'informatica dovranno attenersi all'apposito regolamento.

L'uso del cellulare è consentito al personale adulto solo in caso di particolare emergenza e comunque al di fuori delle aule in cui si tengono le lezioni. (In ogni, per il personale scolastico, caso sono emanate particolari direttive relative alla Social Media Policy)

I dispositivi devono essere usati a scuola per soli scopi didattici e solo previa autorizzazione esplicita dei docenti i quali amministrano tempi e necessità di utilizzo di tali apparecchiature.

È vietato agli studenti e ai dipendenti usare dispositivi di registrazione audio, videocamere o fotocamere (o dispositivi che li prevedano) per registrare media o fare foto in classe senza le necessarie autorizzazioni.

Agli studenti non è permesso usare i dispositivi per giochi durante le ore scolastiche né utilizzare il cellulare per chiamate, sms, o messaggistica in genere. Si ribadisce la puntuale applicazione della normativa vigente (DPR 249/1998, DPR 235/2007, Direttiva Ministeriale 15.03.2007), pertanto l'uso del cellulare in quanto tale non è consentito per ricevere/effettuare chiamate, SMS o altro tipo di messaggistica. Il divieto non si applica soltanto all'orario delle lezioni ma è vigente anche negli intervalli e nelle altre pause dell'attività didattica (ad es. ricreazione, conferenze, laboratori, etc.). L'estensione del divieto d'uso ai momenti di pausa risponde a una esigenza prettamente educativa, tesa a favorire la socializzazione e le relazioni dirette tra le persone, dal momento che è piuttosto evidente la tendenza dei ragazzi ad "isolarsi", attraverso l'operatività sui propri dispositivi mobili (per giocare, ascoltare musica o per inviare/ricevere messaggi anche attraverso social network come Facebook, WhatsApp e altri).

Si richiama l'attenzione degli alunni, dei docenti e delle famiglie sulle possibili conseguenze di eventuali riprese audio/video o fotografie effettuate all'interno degli ambienti scolastici, al di fuori dei casi consentiti, e successivamente diffuse con l'intento di ridicolizzare compagni o insegnanti o addirittura allo scopo di intraprendere azioni che sono spesso definite con il termine di cyberbullismo. Tali azioni possono configurare, nei casi più gravi, gli estremi di veri e propri reati. Audio e video registrati a scuola a fini didattici possono essere pubblicati

esclusivamente in canali di comunicazione intestati ufficialmente all'IC di Dosolo Pomponesco Viadana, da cui potranno essere condivisi.

Per quanto riguarda uscite, visite guidate e viaggi di istruzione, l'uso è consentito per gli studenti della scuola secondaria al di fuori dei momenti dedicati a visite guidate e attività legate all'aspetto didattico dell'uscita e secondo le indicazioni dei docenti.

La comunicazione con le famiglie, per qualsiasi urgenza, è sempre garantita attraverso il telefono della scuola. I docenti possono derogare a tali disposizioni, consentendo l'uso del cellulare, in caso di particolari situazioni non risolvibili in altro modo.

Le famiglie sono invitate a collaborare strettamente con l'Istituto, nello spirito della corresponsabilità educativa, evitando ad esempio di inviare messaggi o effettuare chiamate ai telefoni dei propri figli, durante l'orario scolastico

Art. 34 – Studenti e Attività laboratoriali con strumentazione tecnologica specifica

I laboratori della scuola sono patrimonio comune, pertanto si ricorda che il rispetto e la tutela delle attrezzature sono condizioni indispensabili per il loro utilizzo e per mantenere l'efficienza del laboratorio stesso.

Accesso

- a. L'accesso e l'utilizzo del laboratorio di informatica è consentito per soli scopi didattici agli alunni accompagnati dai docenti, previa prenotazione sul calendario posto sulla porta d'ingresso.
- b. Quando un insegnante usufruisce del laboratorio, si impegna a vigilare sulle attrezzature e dovrà registrare il proprio nome, il giorno, l'ora e la classe nell'apposito registro interno di laboratorio.
- c. La prima volta che i docenti accedono al laboratorio con la propria classe dovranno assegnare ad ogni allievo una postazione, che rimarrà la stessa per tutto l'anno scolastico, compilare l'apposito modulo di postazione e inserirlo nel registro di laboratorio; il tutto con lo scopo di poter risalire al responsabile di eventuali inconvenienti o danneggiamenti.
- d. Nel caso in cui il laboratorio debba essere usato da gruppi di alunni appartenenti a classi diverse (esempio lab di informatica durante i pomeriggi del venerdì), l'insegnante responsabile segnerà sul modulo di postazione, allegato al registro, i nomi degli alunni in corrispondenza delle postazioni occupate.
- e. Non è concesso l'accesso agli alunni, delegati da docenti.

Comportamento

- a. All'inizio e al termine delle attività, il docente accompagnatore dovrà accertare che tutto sia in ordine. Ove si riscontrassero malfunzionamenti o mancanze, il docente dovrà riferirlo prontamente al referente di informatica di plesso.
- b. Non è possibile cambiare posto alle tastiere, mouse, monitor o qualunque altra attrezzatura senza autorizzazione del Referente.
- c. Docenti e alunni dovranno rispettare le procedure corrette di accensione, di utilizzo e spegnimento delle macchine.
- d. È assolutamente vietato introdurre cibo e bevande nel laboratorio.
- e. Chi procura un danno alle apparecchiature dovrà contribuire al pagamento delle spese di riparazione. Qualora non si potesse individuare un singolo responsabile del danno, se ne assumerà l'incarico l'ultima classe presente in laboratorio prima della segnalazione del guasto.
- f. È vietata qualsiasi manomissione o cambiamento dell'hardware o del software delle macchine.
- g. Gli alunni sono tenuti a non modificare l'aspetto del desktop, né le impostazioni di sistema. Sono altresì tenuti ad archiviare i propri file in cartelle nominali.

- h. È severamente proibito introdurre programmi di qualunque natura o fare uso di giochi software nel laboratorio.

Uso di internet

- a. L'accesso ad Internet è consentito, previa l'installazione di filtri e protezioni, solo ai docenti e alle classi accompagnate e sotto la responsabilità del docente stesso.
- b. La navigazione in internet non è libera, ma progettata, guidata e seguita dall'insegnante. La ricerca su Internet e l'uso della posta elettronica sono destinate alle finalità didattiche, scientifiche e di ricerca.
- c. È vietato alterare le opzioni del browser di navigazione.

Utilizzo delle stampanti

- a. La stampa di documenti da parte degli alunni deve avvenire dietro esplicita autorizzazione del docente.
- b. Non è consentita la stampa di un numero elevato di pagine, o di lavori che prevedano un consumo particolarmente oneroso di inchiostro e carta.

Regolamento specifico per laboratorio lego robotica

- 1) Avere massima cura del materiale in dotazione: pc, mouse, scatola lego spike.
- 2) non danneggiare e perdere il materiale in dotazione.
- 3) la navigazione Internet è vietata, salvo approfondimenti sul sito lego dopo previa autorizzazione del docente.
- 4) ad ogni gruppo verrà assegnata una scatola Lego ed un pc contrassegnati da un numero e dovete utilizzare sempre gli stessi per la durata di tutto il laboratorio.
- 5) alla fine della lezione, la scatola Lego deve essere sistemata, smontare tutte le costruzioni realizzate e riporre i singoli pezzi negli appositi spazi dedicati all'interno della scatola, come da istruzioni.

Al termine del periodo in cui si svolgono i laboratori, le scatole verranno controllate secondo l'inventario. Eventuali pezzi smarriti o rovinati per incuria saranno sostituiti e il costo verrà addebitato al gruppo

Art. 35 – Studenti e Scuolabus

Viste le continue segnalazioni pervenute dal Comune e dal personale addetto al servizio di scuolabus, pur non essendo la scuola responsabile del comportamento adottato dagli alunni al di fuori dell'orario scolastico, si invitano gli alunni ad adottare atteggiamenti consoni e i genitori a richiamarli in caso di comunicazioni da parte della scuola.

La scuola adempiendo alla sua funzione educativa interverrà presso gli alunni che abbiano assunto comportamenti scorretti, inducendoli alla riflessione.

Art. 36 – Bullismo e Cyberbullismo

Mancanze Disciplinari

Attraverso i propri regolamenti, il patto di corresponsabilità e le strategie educative mirate a costruire relazioni sociali positive l'Istituto coinvolge l'intera comunità educante nel lavoro di prevenzione dei comportamenti problematici, di miglioramento del clima della scuola e di supporto agli studenti in difficoltà.

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo: Flaming:

- litigi online nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare

- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi.
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità
- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali , quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc. di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori.
- Outing estorto: registrazione delle confidenze , raccolte all'interno di un ambiente privato, creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico.
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo, messaggi ingiuriosi che screditino la vittima. Creazione di un profilo falso attingendo a dati personali di terze persone.
- Furto d'immagine: utilizzo di materiale fotografico o video/fotografico senza l'acquisito formale consenso dell'interessato.
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività online
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente del bullismo e cyberbullismo, coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo/cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, in particolar modo gli insegnanti dell'area tecnologica/ informatica e linguistica, favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI promuove scelte didattiche ed educative per la prevenzione del fenomeno (progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva). Promuove la formazione dei docenti sui temi del bullismo e cyberbullismo e l'uso responsabile delle TIC.

IL CONSIGLIO DI CLASSE pianifica attività didattiche e/o integrative che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza dei valori della civile convivenza.

IL DOCENTE svolge un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme di civile convivenza, sia nella trasmissione di regole per un uso responsabile di internet e pone particolare attenzione a reazioni di paura, atteggiamenti ansiosi o depressivi .

I GENITORI vigilano sull'uso corretto delle nuove tecnologie dei propri figli e pongono particolare attenzione a reazioni di paura, atteggiamenti ansiosi o depressivi dopo l'utilizzo di internet.

ALUNNI dopo opportuna formazione, gli alunni, operano all'interno delle classi come educatori tra pari per gli altri studenti.

Art. 37 – Studenti e rispetto del codice disciplinare

Di seguito è riportato il codice di comportamento che gli studenti sono chiamati ad assumere e i relativi provvedimenti che la scuola è chiamata a porre in atto in caso di mancato rispetto del codice.

Il Codice riguarda il rispetto dell'ambiente e degli arredi, il comportamento degli allievi nei confronti degli altri (adulti e ragazzi della scuola) e delle cose in particolari ambienti di vita come l'aula, i corridoi, la sala mensa, la palestra e i laboratori e durante gli spostamenti e il pre/post scuola.

Il **provvedimento disciplinare è proposto dal Consiglio di classe** dopo aver valutato la gravità dei fatti e le caratteristiche dello studente. Si citano a titolo di esempio: nota con ricaduta sulla valutazione del comportamento dell'alunno, lavori socialmente utili come pulizia di alcuni locali della scuola e/o del cortile, risarcimento danni, attività educative di approfondimento riflessione e condivisione, sospensione dalle attività didattiche, sospensione da alcune attività didattiche, sospensione dalla gita scolastica, ecc.

MANCANZA	PROVVEDIMENTO		ORGANO COMPETENTE
	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA PRIMARIA	
Ambienti e arredo			
L'alunno danneggia gli strumenti, i sussidi, le attrezzature e l'arredo, sporca o arreca danni ai locali scolastici, compresi i servizi igienici.	Nota disciplinare se il gesto è volontario. Risarcimento del danno, anche in forma simbolica e/o lavori socialmente utili.	Annotazione per la famiglia. Risarcimento del danno, anche in forma simbolica e/o lavori socialmente utili.	Consiglio di classe in accordo con il DSGA
L'alunno danneggia i materiali dei compagni.			
L'alunno non riordina la classe e la propria postazione al termine della lezione e non rispetta le regole della raccolta differenziata	Gli alunni riordinano la classe e puliscono gli ambienti il giorno successivo.	Gli alunni riordinano la classe e puliscono gli ambienti il giorno successivo.	Il coordinatore e/o il docente di classe della prima ora del giorno successivo
Comportamento nei confronti di cose e persone			
L'alunno non porta il materiale necessario per le attività didattiche e non assolve regolarmente i suoi impegni di studio.	Richiamo specifico sul registro elettronico, con nota disciplinare dopo richiami reiterati. Le note disciplinari verranno prese in considerazione per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento quadrimestrali.	Richiamo specifico sul diario e/o registro elettronico. Il numero di richiami verrà preso in considerazione per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento quadrimestrali.	Docente curricolare Consiglio di classe

L'alunno offende con parole e/o gesti il personale scolastico e i compagni.	Sulla base della valutazione della gravità dei fatti: nota disciplinare e/o lavori socialmente utili; sospensione dalla gita scolastica.	Richiamo specifico sul diario e/o registro elettronico e/o convocazione della famiglia. Il numero di richiami, o la gravità dei fatti richiamati, verranno presi in considerazione per la valutazione del comportamento quadrimestrale.	
L'alunno disturba in modo continuativo ed insistente le attività didattiche.	Sulla base della valutazione della gravità dei fatti: nota disciplinare o richiamo (dopo richiami reiterati scatta la nota).	Richiamo specifico sul diario e/o registro elettronico e/o convocazione della famiglia. Il numero di richiami, o la gravità dei fatti richiamati, verranno presi in considerazione per la valutazione del comportamento quadrimestrale.	
L'alunno minaccia compagni e adulti.	Sulla base della valutazione dei fatti e della loro gravità: nota; lavori socialmente utili; sospensione dalla gita scolastica e/o sospensione dalle attività didattiche per uno o più giorni.	Richiamo specifico sul diario e/o registro elettronico e/o convocazione della famiglia. Il numero di richiami, o la gravità dei fatti richiamati, potranno comportare l'affidamento di lavori socialmente utili o la sospensione dalla gita scolastica e verranno presi in considerazione per la valutazione del comportamento quadrimestrale	
L'alunno si espone in aggressioni fisiche nei confronti di compagni e adulti.			
L'alunno si impossessa di materiali altrui senza autorizzazione.			
Mensa			
L'alunno non riordina il refettorio e la propria postazione al termine del pasto e non rispetta le regole della raccolta differenziata.	Richiamo verbale	Richiamo verbale	Docente di vigilanza

Abbigliamento			
L'alunno veste in modo non appropriato al contesto indossando: infradito o ciabatte, pantaloncini molto sopra al ginocchio, pantaloni strappati, magliette succinte ed eccessivamente scollate, canottiere.	Annotazione sul registro per la famiglia e convocazione della stessa dopo più annotazioni.	Annotazione sul diario e/o registro elettronico per la famiglia e convocazione della stessa dopo più annotazioni.	Docente curricolare
Palestra			
L'alunno attua comportamenti che mettono in pericolo se stesso e i compagni.	Nota disciplinare.	Annotazione sul diario e/o registro elettronico per la famiglia .	Docente di motoria
L'alunno non porta le scarpe o l'abbigliamento idoneo.	Annotazione sul registro dopo richiami reiterati	Annotazione sul diario e/o registro elettronico per la famiglia.	
L'alunno usa l'attrezzatura senza il permesso del docente o ne fa un uso improprio.	Annotazione sul registro elettronico.	Annotazione sul diario e/o registro elettronico per la famiglia	Docente di motoria
Laboratorio Digitale/aula STEM			
L'alunno naviga su siti internet senza il permesso del docente, effettua download o utilizza chiavi USB o CD- ROM senza l'autorizzazione del docente	Sulla base della valutazione dei fatti e della loro gravità: annotazione sul registro, nota	Annotazione sul registro per la famiglia, sospensione temporanea dalle attività nel laboratorio	Docente curricolare
L'alunno modifica le impostazioni dei computer (screensaver, ad esempio) senza l'autorizzazione dell'insegnante.	Sulla base della valutazione dei fatti e della loro gravità: annotazione sul registro; nota.	Annotazione sul registro per la famiglia; sospensione temporanea dalle attività nel laboratorio.	Docente curricolare
Attività laboratoriale			
L'alunno usa in modo improprio i materiali caratteristici della disciplina	Annotazione o nota disciplinare a discrezione del docente in base alla	Annotazione sul registro ed eventuale risarcimento danni	Docente curricolare

L'alunno danneggia il materiale del laboratorio	gravità dell'atto.		
L'alunno non rispetta i tempi e i modi dell'attività didattica disposta dal docente.			
Pre e Post -scuola			
L'alunno si allontana dai locali adibiti alla loro accoglienza senza il permesso del personale scolastico.	Annotazione sul registro per la famiglia ed eventuale condivisione, sulla base della gravità, di compiti educativi	Annotazione sul registro per la famiglia ed eventuale condivisione, sulla base della gravità, per l'assegnazione di lavori socialmente utili.	
Ricreazione spostamenti e cambio ora			
L'alunno si allontana dal gruppo classe, disturba con urla o schiamazzi, usa espressioni volgari, gioca con i compagni in modo pericoloso.	Nota disciplinare.	Annotazione sul diario e/o registro elettronico per la famiglia ed eventuale condivisione, sulla base della gravità del fatto, per l'eventuale assegnazione di lavori socialmente utili o attività educative	Docente curricolare
L'alunno si allontana dalla classe senza l'autorizzazione del docente.	Annotazione o nota disciplinare in base alla reiterazione dell'atto e all'atteggiamento dell'alunno.	Annotazione sul registro per la famiglia ed eventuale condivisione, sulla base della gravità del fatto, per l'assegnazione di lavori socialmente utili o attività educative	
Uso dei dispositivi mobili			
L'alunno non ha il cellulare spento.	Prima volta Nota sul registro di classe (con comunicazione alla famiglia sul diario) e intervento del Dirigente Scolastico o del suo delegato.		Docente / DS

	<p>Seconda volta Ritiro e custodia del cellulare. Convocazione della famiglia per la riconsegna del cellulare. In seguito: provvedimento disciplinare .</p>	<p>Coordinatore della classe / DS / Consiglio di classe</p>
<p>L'alunno utilizza il dispositivo per chiamate e/o messaggistica o altri usi non consentiti (giochi, ascolto musica, ecc.)</p>	<p>Ritiro e custodia del cellulare. Convocazione della famiglia per la riconsegna del cellulare. In seguito: provvedimento disciplinare.</p>	<p>Coordinatore della classe / DS / Consiglio di classe</p>
<p>L'alunno usa dispositivi elettronici durante una verifica scritta.</p>	<p>Ritiro della verifica e valutazione gravemente insufficiente della stessa. Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul diario. Ritiro e custodia del cellulare Convocazione della famiglia per la riconsegna del cellulare. In seguito: provvedimento disciplinare.</p>	<p>Docente / Consiglio di classe</p>
<p>L'alunno effettua riprese audio/foto/video senza informare preventivamente il docente.</p>	<p>Nota sul registro di classe e comunicazione alla famiglia sul diario. Ritiro, disconnessione della rete e spegnimento del cellulare con conseguente custodia e cancellazione del file alla presenza della famiglia. In seguito: provvedimento disciplinare.</p>	<p>Docente</p>
<p>L'alunno diffonde in modo non autorizzato immagini/video/audio.</p>	<p>Intervento del Dirigente scolastico. Convocazione della famiglia. Ritiro, disconnessione della rete e spegnimento del cellulare. Custodia e riconsegna dello stesso alla famiglia, previa riproduzione del corpo del reato nei casi in cui si configura la necessità di una denuncia alla polizia postale. Eventuale sospensione dalle lezioni o assegnazione a lavori socialmente utili, attività educative.</p>	<p>DS/ Consiglio di classe /Consiglio di Istituto</p>